

## **GESTIONE DELL'OSPITE DICHIARATO PROBABILE SOSPETTO O CONFERMATO COVID-19 PRESSO IL CSRR IL MELOGRANO DI MONTESE**

(REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro ) Giunta ( AOO\_EMR ) allegato al PG/2020/0244554 del 23/03/2020

Le misure da mettere in atto in previsione dell'eventualità di presentazione di casi sospetti o conclamati di COVID-19 ospiti del centro prevedono un rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA).

La trasmissione del virus è prevalentemente per droplets (esposizione a goccioline emesse parlando, con tosse e/o starnuti) e per contatto diretto con la persona infettata.

Cosa fare in caso di ospite ritenuto probabile/confermato di COVID-19:

1. fare indossare all'ospite una mascherina chirurgica, se tollerata,
2. isolare l'ospite in stanza singola; in caso di molteplici ospiti COVID-19, questi possono essere isolati insieme nella stessa stanza (*cohorting*): potranno essere collocati nella stessa stanza residenti con diagnosi di infezione da COVID-19;
3. areare frequentemente i locali,
4. nelle attività di assistenza diretta all'ospite, applicare rigorosamente le precauzioni da contatto e *droplets* nell'assistenza di casi sospetti o probabili/confermati di COVID-19: guanti, mascherina chirurgica, occhiali di protezione/visiera, camice monouso e sovrascarpe. Nel caso in cui non è necessario il contatto diretto, indossare la mascherina chirurgica, mantenersi alla distanza di almeno 1 metro ed evitare di toccare le superfici nella stanza del paziente;
5. Soltanto nel caso di ospiti con infezione da COVID-19, per i quali sia necessario eseguire manovre che possono generare aerosol, utilizzare durante la manovra il facciale filtrante (FFP2 o FFP3) invece che mascherina chirurgica, in una stanza di isolamento.
6. praticare frequentemente l'igiene delle mani con soluzione idro-alcolica oppure con acqua e sapone. In particolare, ricordare di eseguire l'igiene delle mani prima e dopo ogni contatto con le persone in isolamento, prima della esecuzione di una manovra asettica, dopo esposizione a liquidi biologici o contatto con l'ambiente circostante l'ospite (ad esempio, il comodino del residente, le sponde del letto, le maniglie, ecc.).
7. Effettuare pulizia frequente (almeno due volte al giorno) con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente e dei bagni, e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per le altre superfici; prestare particolare attenzione alle aree comuni; e areare frequentemente i locali;

8. disinfettare con alcol etilico al 70% i dispositivi di cura o attrezzature riutilizzabili (ad esempio, i termometri e gli stetoscopi) tra un ospite e l'altro;
9. la biancheria della persona in isolamento in attesa di essere lavata va riposta con cautela in un sacchetto chiuso, evitando il contatto diretto con la propria pelle e i propri vestiti. Non agitare la biancheria per arieggiarla. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani e teli da bagno in lavatrice a 60–90°C con uso di comune detersivo;
10. le stoviglie utilizzate dal caso sospetto/confermato si possono lavare in lavastoviglie o a mano con acqua calda e detergente;
11. gli operatori devono indossare guanti e mascherina durante le operazioni di lavaggio biancheria e vestiti, di disinfezione e igiene dei locali.
12. I DPI devono essere smaltiti come rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. I contenitori dei rifiuti sanitari pericolosi, in dotazione al centro devono essere collocati all'interno della stanza della persona in isolamento sino alla chiusura, una volta chiusi devono essere subito collocati all'interno del deposito individuato all'interno della struttura.

Devono essere considerati rilevanti i contatti avvenuti nei due giorni precedenti alla insorgenza dei sintomi nell'ospite di cui sopra e successivamente fino al momento della diagnosi e dell'isolamento.

Si considerano contatti stretti coloro che:

1. hanno avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
2. hanno avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
3. hanno avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 1 metro e di durata maggiore a 15 minuti;
4. si sono trovati in un ambiente chiuso (ad esempio soggiorno, sala riunioni, sala d'attesa) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 1 metro.

In caso di contatti stretti asintomatici, per i quali non sono indicati accertamenti, occorre:

1. Collocare in una stanza singola e favorire una buona ventilazione della stanza, superiore a quella consueta.
2. Se tollerata, è indicata per gli ospiti la mascherina chirurgica, almeno/specialmente nei momenti di contatto con qualunque altra persona a meno di un metro;
3. È indicata la sorveglianza sanitaria, cioè, monitorare per due settimane a partire dall'ultimo contatto stretto con la persona infetta l'eventuale comparsa di sintomi

Vignola 25/03/2020

F.to

Il Datore di Lavoro , Elisabetta Scoccati

RSPP, Luca Zannoni

Medico Competente, Simona Pedretti

Responsabile Area Servizi , Eugenia Picchioni

Coordinatrice del Servizio, Maria Elena Baraccani

RLS, Rosanna Sanzani